



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
Servizio gestione personale docente

D.R. n. 130/2018

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/I1 - Lingue, letterature e culture spagnola e ispano-americane e SSD L-LIN/05 - Letteratura spagnola

Prot. n. 4009
Titolo VII/I

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 62746 rep. n. 1947/2017 del 7 agosto 2017 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie speciale del 5 settembre 2017 n. 67 e con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 3 Professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 95527 rep. n. 2722/2017 del 13 novembre 2017, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 13 novembre 2017, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante il giudizio collegiale espresso sul candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/I1 - Lingue, letterature e culture spagnola e ispano-americane e SSD L-LIN/05 - Letteratura spagnola, presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Prof. Paolo Pintacuda

Pavia,

18 gennaio 2018

IL RETTORE
Fabio RUGGE

LB/IB/cm

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/I1 - Lingue, letterature e culture spagnola e ispano-americane SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/05 - Letteratura spagnola PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. prot. n. 62746 rep. n. 1947 / 2017 del 7 agosto 2017 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 67 del 5 settembre 2017

RELAZIONE FINALE

Il giorno 10 gennaio 2018 alle ore 12 si riunisce presso il Dipartimento di Studi Umanistici (Ufficio 2 della Segreteria Didattica) via Strada Nuova, 65 in Pavia, la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof.ssa Luciana Gentilli – Professore di I fascia – Università degli studi di Macerata

Prof. Antonio Gargano – Professore di I fascia – Università degli studi di Napoli “Federico II”

Prof. Paolo Tanganelli – Professore di I fascia – Università degli studi di Ferrara

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni, iniziando i lavori il 27/11/2017 e concludendoli il 10/01/2018.

Nella prima riunione del 27/11/2017 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente, nella persona del Prof. Antonio Gargano, e del Segretario, nella persona del Prof. Paolo Tanganelli.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale – n. 67 del 5 settembre 2017, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum, l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo.

Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 10/01/2018 alle ore 9 presso il Dipartimento di Studi Umanistici (Ufficio 2 della Segreteria Didattica) via Strada Nuova, 65 in Pavia per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate dall'unico candidato.

La Commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 10/01/2018 alle ore 9 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con l'unico candidato, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha stabilito di valutare il candidato: prof. Paolo Pintacuda.

La Commissione, quindi, ha proceduto ad aprire il plico inviato dal candidato ed a prendere in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 27/11/2017.

La commissione ha verificato che il candidato non ha prodotto pubblicazioni redatte con i componenti della commissione, né pubblicazioni svolte in collaborazione con i terzi.

La Commissione ha quindi valutato tutte le pubblicazioni presentate dal candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori del candidato (Allegato A – Verbale 2).

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati dal candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta (Allegato B – Verbale 2) e delle lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale sul candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato (Allegato 1 – Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base del giudizio collegiale espresso sul candidato ritiene il prof. **Paolo Pintacuda** pienamente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà, dopo l'approvazione degli atti medesimi, a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

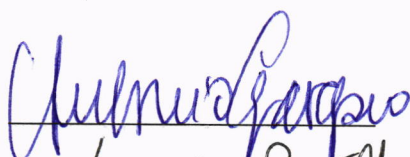
La seduta è tolta alle ore 12.45.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

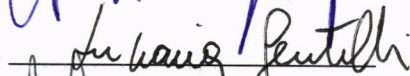
Pavia, 10 gennaio 2018.

LA COMMISSIONE

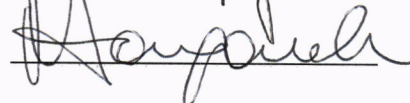
Prof. Antonio Gargano



Prof.ssa Luciana Gentili



Prof. Paolo Tanganelli



Allegato 1 – Verbale 2

La commissione formula il seguente giudizio collegiale sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta dal candidato e delle lettere pro veritate presentate.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Le pubblicazioni del prof. Pintacuda offrono originali prospettive di studio su un ampio periodo della letteratura spagnola, con particolare riguardo ai Secoli d'Oro e al Novecento. Significativo è anche il contributo scientifico allo studio delle relazioni culturali tra Italia e Spagna. Sul fronte ecdotico e in generale filologico, il candidato ha dato reiteratamente prova di grande acume, acribia e rigore scientifico nell'applicazione del metodo neolachmanniano, combinandolo all'occorrenza ora con la filologia d'autore, ora con la filologia dei testi a stampa, e passando da tradizioni unitestimoniali ad altre –segnatamente nell'ambito della produzione teatrale aurea– caratterizzate dall'abbondanza dei testimoni, nonché da un notevole grado di 'attività' non estranea a fenomeni di contaminazione.

La commissione formula un giudizio dettagliato sulle venti pubblicazioni presentate:

1. *La battaglia di Pavia nei 'pliegos' poetici e nei 'romanceros'*, Viareggio, Mauro Baroni editore, 1997.

Eccellente edizione congiunta di un manipolo di testi poetici alquanto eterogenei dal punto di vista metrico e retorico, trasmessi perlopiù attraverso *pliegos sueltos* (tale *medium* 'ad alta mortalità' determina il fatto che le tradizioni siano unitestimoniali). È assai apprezzabile il commento e, segnatamente, la precisa contestualizzazione dei componimenti a partire dai nessi intertestuali con le *relaciones de sucesos* che ricostruiscono la battaglia di Pavia e la prigionia di Francesco I. L'edizione critica, del tutto congruente con le tematiche del SSD L-LIN/05, è realizzata con grande rigore metodologico e perviene a risultati originali, configurandosi come un contributo di indubbia rilevanza nell'ambito degli studi sulla poesia dei Secoli d'oro. La collocazione editoriale è pregevole dal punto di vista scientifico.

2. Cristóbal de Monroy y Silva, *La batalla de Pavia y prisión del rey Francisco*, edizione critica, studio introduttivo e commento di Paolo Pintacuda, Pisa, ETS, 2002.

Paradigmatico *case study* di una tradizione pluritestimoniale e attiva. Questa rigorosa edizione critica de *La batalla de Pavia y prisión del rey Francisco* di Monroy y Silva, metodologicamente impeccabile, propone una convincente ipotesi stemmatica, malgrado gli ostacoli connessi all'attività emendatoria ascrivibile a una parte della tradizione settecentesca. Illustra inoltre con precisione la struttura e le peculiarità della *pièce*, offrendo un accurato commento, mentre sul piano delle fonti prova con solidi argomenti lo stretto legame con *La vita del marchese di Pescara* di Paolo Giovio. L'edizione critica è del tutto congruente con le linee di ricerca del SSD L-LIN/05 ed è di fondamentale importanza nell'ambito degli studi sul teatro aureo. La collocazione editoriale è buona per la diffusione all'interno della comunità scientifica.

3. *"Libro romanzero de canciones, romances y algunas nuevas para passar la siesta a los que para dormir tiene la gana"* compilato da Alonso de Navarrete (ms. 263 della Biblioteca Classense di Ravenna), edizione, studio introduttivo e commento di Paolo Pintacuda, Pisa, ETS, 2005.

Esemplare edizione critica del *Libro romanzero* allestito da Alonso de Navarrete nel 1589, testimone unico di circa un terzo dei 230 componimenti trasmessi dal codice. L'edizione dei testi è accompagnata da uno studio introduttivo e da un ampio e rigoroso commento, che contiene l'analisi

letteraria e l'elenco delle fonti che tramandano il singolo componimento, insieme alle eventuali varianti offerte dagli altri testimoni. Una triplice serie di indici e l'Appendice con gli italianismi grafici completano il volume. L'edizione, che è del tutto congruente con le tematiche del SSD L-LIN/05, è realizzata con estremo rigore metodologico, presenta risultati originali, risulta di notevole rilevanza nell'ambito degli studi sulla poesia aurisecolare, e la sua collocazione editoriale è pregevole dal punto di vista scientifico.

4. Juan Bautista Diamante, *Santa María Magdalena de Pazzi*, edizione critica, studio introduttivo e commento di Paolo Pintacuda, Como - Pavia, Ibis, 2007.

In quest'impeccabile e rigorosa edizione critica, le numerose corrottele che deturpano la *Santa María Magdalena de Pazzi* di Juan Bautista Diamante (tradizione unitestimoniale), anche nei casi in cui queste non siano sanabili *ope ingenii*, sono comunque oggetto di un'attenta e acuta analisi volta ad acclarare l'eziologia dell'innovazione. Lo studio introduttivo stabilisce con esattezza la fonte agiografica seguita da Diamante all'interno del ricco ventaglio di testi relativi a Maria Maddalena de' Pazzi (si tratta della *Vida* di Juan Bautista de Lezana), e spiega come, sia per la mancanza di guarigioni miracolose sia per lo spazio lasciato alla trama secondaria dei *bandoleros*, siffatta *pièce* permetta di saggiare il livello standard delle *comedias de santos* tardobarocche. L'edizione critica è pienamente congruente con le tematiche del SSD L-LIN/05 e, per l'estremo rigore metodologico, giunge a risultati assolutamente innovativi per lo studio della *comedia de santos* barocca. La collocazione editoriale è di grande rilievo dal punto di vista scientifico.

5. *Sulle edizioni in lingua spagnola stampate nello Stato di Milano (1535-1630): qualche considerazione e un tentativo di repertorio*, in "El corazón de la Monarquía". *La Lombardia in età spagnola*, a cura di Giuseppe Mazzocchi, Como - Pavia, Ibis, 2010, pp. 71-108.

Questo rigoroso contributo in volume riverbera uno spiccato interesse per la produzione e per la circolazione del libro antico ispanico. L'accurato scandaglio dell'editoria in lingua spagnola del *Milanesado* si concreta nell'enucleazione di una serie di coordinate ermeneutiche, essenziali per inquadrare tale *corpus*: la forte domanda di 'classici' contemporanei nell'epoca di Filippo III, stampati spesso in 12° per soddisfare le richieste dei lettori spagnoli di passaggio; l'allargamento del pubblico che caratterizza invece il regno di Filippo IV; il ruolo di primo piano assunto in particolare dai militari spagnoli; la ristretta cerchia di tipografi e librai coinvolti in virtù di accordi con i poteri civili e religiosi. Il saggio è del tutto congruente con le linee di ricerca del SSD L-LIN/05, riflette una notevole acribia metodologica e perviene a risultati apprezzabili. La collocazione editoriale garantisce una buona diffusione all'interno della comunità scientifica.

6. *Le "Rime di Cosimo d'Aldana" del 1587: riflessioni sull'organizzazione interna dei testi (e una nota bibliografica)*, "Bibliologia", V, 2010, pp. 27-56.

Contributo in rivista, che consiste nel rigoroso studio dell'edizione delle *Rime* italiane del poeta spagnolo Cosme de Aldana, sulla base dell'esemplare posseduto dalla Biblioteca Ambrosiana (Milano, 1587), rinvenuto dal candidato. Il contributo, che è del tutto congruente con le tematiche del SSD L-LIN/05, offre risultati assai originali sul piano bibliografico e su quello relativo all'ordinamento dei testi pubblicati nelle *Rime*.

7. Cosme de Aldana, *Algunos sonetos en lamentación de la muerte de su hermano*, edición de Paolo Pintacuda, Málaga, Universidad de Málaga, 2010.

Rigorosa edizione dell'antologia poetica per la morte del fratello, che Cosme de Aldana pubblicò nelle carte finali della *Segunda parte de las obras* di Francisco de Aldana (Milano, 1595-1596). L'edizione dei testi è preceduta da un ampio ed esaustivo studio introduttivo, ed è completata da un'Appendice contenente l'Apparato delle varianti e la Tavola metrica, e da un Indice dei primi versi. Del tutto congruente con le tematiche del SSD L-LIN/05, l'edizione offre risultati originali e

di considerevole rilevanza nell'ambito degli studi sulla poesia aurisecolare. Pregevole, da un punto di vista scientifico, è anche la sua collocazione editoriale.

8. *Note sui "romances" polimetrici di Pedro de Padilla*, in *Studi sul "Romancero nuevo"*, a cura di Paolo Pintacuda, Lecce, Pensa Multimedia, 2011, pp. 11-45.

Saggio in volume collettaneo, nel quale il candidato studia con impeccabile rigore metodologico i *romances* polimetrici di Pedro de Padilla. Il saggio, che offre risultati assai originali su un aspetto peculiare della poesia del poeta andaluso, è del tutto congruente con le tematiche del SSD L-LIN/05, risulta di notevole rilevanza nell'ambito di studi di tale settore, e la sua collocazione editoriale è pregevole dal punto di vista scientifico.

9. *Minima Valdesiana: ¿una partícula de más en el "Diálogo de las cosas acaecidas en Roma"?*, "Il Confronto Letterario", XXVIII, 2011, pp. 235-241.

Rigorous article, in the form of a philological note, which takes in exam a *locus* of the *Diálogo de las cosas acaecidas en Roma* never investigated in precedence by editors and scholars of the text of Alfonso de Valdés. The article, innovative and completely congruent with the themes of the SSD L-LIN/05, demonstrates with extreme methodological rigor, and in a manner almost incontrovertible, the presence of a corruption within the tradition of the Spanish dialogue – the interpolation of a «no»–, availing itself to this purpose also of the comparison with the Italian translations (which in fact transmit the passage without the adverb of negation). The editorial placement is pregevole dal punto di vista scientifico.

10. *Marinetti si rivolge agli spagnoli: note al "Proclama futurista" (1910) tradotto da Ramón Gómez de la Serna*, in *Futurismi*, a cura di Giuseppe Barletta, Bari, B.A. Graphis, 2012, pp. 175-220.

Work that certifies the philological expertise of the candidate and his full scientific maturity. With this contribution the scholar demonstrates how the Castilian translation of the *Proclama futurista* (1910) of the work of Ramón Gómez de la Serna was conducted on the basis of the French version of 1911 and not from the Italian, as it was formerly considered. While underlining the substantial correctness of the Ramonian translation, the scholar analyzes with scrupulous care, deviations and incongruities with respect to the three Marinettian versions preserved, formulating convincing explanatory hypotheses in merit to the interventions brought by Ramón.

11. *Los romances ariostescos de Pedro de Padilla*, "Edad de Oro", XXXII, 2013, pp. 299-325.

Contribution in a journal, in which the candidate studies with irreproachable methodological rigor the *romances* of Ariosto theme of the Andalusian poet Pedro de Padilla, reaching results of relevant originality. The contribution, which is completely congruent with the themes of the SSD L-LIN/05, has a pregevole collocazione editoriale dal punto di vista scientifico e risulta di notevole rilevanza nell'ambito degli studi del settore.

12. *Sobre las dos versiones del "Sitio y toma de Amberes" de Miguel Giner*, in *Le vie dell'epica iberica*, a cura di Paolo Pintacuda, Lecce - Rovato, Pensa MultiMedia, 2014, pp. 95-122.

"Sobre las dos versiones del *Sitio y toma de Amberes* de Miguel Giner" constitutes an excellent study of philology by the author that, by comparing the Milanese edition of 1587 with that published in Anversa in 1588, clearly sets out the revision strategy – and, above all, the *amplificatio*– adopted by the author: the Dutch edition transmits in fact a longer text (of 33 stanzas) that, leaning more towards the realism of the so-called «poetic dust», but without adding new episodes, multiplies the names of the soldiers who made possible the victory of the Spanish army. This study in a volume is completely congruent with the themes of the SSD L-LIN/05 and reaches innovative results, occupying a position of indisputable

rilevanza nell'ambito degli studi sull'*epos* dei Secoli d'oro. La collocazione editoriale garantisce una buona diffusione all'interno della comunità scientifica.

13. *El "Orlando furioso" traducido en prosa por Diego Vázquez de Contreras: notas de bibliografía textual*, in *Le vie dell'epica ispanica*, a cura di Paolo Pintacuda, Lecce - Rovato, Pensa MultiMedia, 2014, pp. 279-305.

Da segnalare per la loro rilevanza sono le osservazioni di bibliografia materiale formulate dal candidato a proposito della versione castigliana in prosa dell'*Orlando furioso* realizzata dal toledano Diego Vázquez de Contreras e pubblicata a Madrid nel 1585. Solida e lucida appare l'analisi delle varianti di stato fondata sulla collazione di quattro esemplari della stampa del 1585, da cui si evidenzerebbe il ruolo di correttore svolto dallo stesso Contreras.

14. *Edizioni ritrovate dell'"Estratto de' sogni" di Quevedo: la 'princeps' veneziana del 1664, la prima edizione milanese del 1671, e altre successive impressioni secentesche (con qualche nota sulla versione italiana)*, "Studi secenteschi", LV, 2014, pp. 201-229.

Contributo prezioso in quanto delinea un quadro decisamente più completo della ricca tradizione a stampa dell'*Estratto de' sogni* di Innocenzo Maranaviti, prima traduzione italiana, condotta però su una versione francese, dei *Sueños* di Quevedo. Completamente sconosciute alla pur vasta bibliografia quevediana risultano infatti alcune edizioni secentesche individuate dal candidato, a partire dalla *princeps* veneziana del 1664 per i tipi di Gasparo Corradici, a cui si aggiunge la prima edizione milanese del 1671 stampata da Ambrogio Ramellati, sino alle successive impressioni italiane, ben dodici nell'arco di un quarantennio. Lo studio dimostra inoltre una attenzione critica ai problemi della ricezione e diffusione del testo di Maranaviti, di cui offre anche un puntuale raffronto con la versione di La Geneste, primo traduttore in lingua d'*oïl* del capolavoro quevediano.

15. *Le traduzioni del "Chisciotte" tra le due guerre (con un occhio di riguardo per quella di Mary de Hochkofler)*, in *Vittorio Bodini. Traduzione, ritraduzione, canone*, a cura di Nancy De Benedetto e Ines Ravasini, Lecce - Rovato, Pensa MultiMedia, 2015, pp. 67-95.

Ammirevole risulta il puntiglioso confronto condotto sulle tre traduzioni integrali in italiano del *Chisciotte*, apparse intorno agli anni venti-trenta del Novecento. In particolare il candidato sonda con meticolosa precisione i diversi approcci traduttori adottati da Mary de Hochkofler (Salani, Firenze, 1923), da Alfredo Giannini (Sansoni, Firenze, 1923-27) e da Ferdinando Carlesi (Mondadori, Milano, 1933), mettendo in risalto le diverse scelte stilistiche, lessicali -e finanche alcuni abbagli, soprattutto nel caso della versione della Hochkofler- adottate nella resa della lingua di Cervantes.

16. *Apuntes para un estudio de la "Antuerpia" de Juan Blázquez Mayoralgo*, in *Intorno all'epica ispanica*, a cura di Paola Laskaris e Paolo Pintacuda, Como - Pavia, Ibis, 2016, pp. 143-162.

Rigoroso studio di un *codex unicus* –il manoscritto della *Antuerpia* di Juan Blázquez Mayoralgo (BNE, Mss. 4115) – che, con notevole acume e precisione metodologica, illustra come siffatto poema ricusi il taglio cronachistico –e, per così dire, antiletterario– che caratterizza gran parte della coeva epica «della polvere» per aderire invece a due modelli fondamentali: da una parte la *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso, dall'altra i poemi maggiori di Góngora. Questo saggio in volume collettaneo è pienamente congruente con le tematiche del SSD L-LIN/05 e approda a risultati innovativi nell'ambito degli studi sull'*epos* aurisecolare. La collocazione editoriale garantisce una buona diffusione all'interno della comunità scientifica.

17. *Alfonso de Valdés e Baldassarre Castiglione*, in: Baldassarre Castiglione, *Lettere famigliari e diplomatiche*, Torino, Einaudi, 2016, III, pp. 625-701.

Per la prestigiosa collana enaudiana I Millenni, cura l'edizione della lunga replica di Baldassarre Castiglione alla lettera di Alfonso de Valdés (1528 ca.), ricostruendo nella *Premessa* circostanze e

dettagli dell'aspra polemica che vide contrapporsi il nunzio pontificio di Clemente VII al segretario carolino. Pregevole l'apparato delle note che non solo ricrea l'attività delle cancellerie pontificia ed imperiale in merito al sacco di Roma, ma entra nel vivo della lingua e del pensiero di Castiglione.

18. *Gloria... quella dovutami!*". *Sulle traduzioni italiane della poesia di Manuel Machado*, Lecce - Rovato, Pensa MultiMedia, 2016.

Indagine di grande impegno sulle versioni italiane a stampa delle poesie di Manuel Machado. Lungi dal voler offrire classifiche o graduatorie di merito, lo studioso censisce tutte le traduzioni pubblicate (per un totale di 48 componimenti) –riunendole nella preziosa Appendice finale–, a partire dagli 8 testi tradotti da Mario Gasparini nel lontano 1947 fino ai recentissimi sforzi divulgativi di Andrea Verdino che nel 2014 raccoglieva 8 poemi dell'autore andaluso nella rivista *Poesia*. Tutte le versioni italiane individuate, attribuibili a nove "intrepidi" traduttori, sono oggetto da parte del candidato di un attento studio in prospettiva storica e stilistica.

19. *Un posible caso de contaminación en la tradición textual del "Caballero dama" de Cristóbal de Monroy y Silva*, "Creneida. Anuario de Literaturas Hispánicas", IV (2016), pp.239-247 [www.creneida.com] issn 2340-8960].

Ottimo articolo in rivista che combina acutamente il metodo lachmanniano dell'errore significativo alla filologia dei testi stampa per esplorare la tradizione pluritestimoniale della commedia più studiata di Monroy y Silva – *El caballero dama* –, di cui si conservano almeno undici edizioni differenti (pubblicate tutte come *sueatas*). In virtù di un'acuta e convincente disamina della peculiare composizione tipografica di uno dei testimoni più autorevoli (siglato A), si mette in luce un caso di probabile contaminazione con significative ripercussioni sulla *constitutio textus*. La pubblicazione è del tutto congruente con le tematiche del SSD L-LIN/05 e, in virtù di un estremo rigore metodologico, perviene a risultati originali e di grande rilievo nell'ambito degli studi sul teatro barocco. La collocazione editoriale è pregevole dal punto di vista scientifico.

20. *Glosas satíricas del "Padre nuestro" entre Felipe IV y Carlos II*, in *Sátira y encomiástica en las artes y letras del siglo XVII español*, a cura di Luciana Gentilli e Renata Londero, Madrid, Visor, 2017, pp. 249-271.

Saggio in volume collettaneo, nel quale il candidato studia con apprezzabile rigore metodologico e pregevoli risultati innovativi le undici glosse satiriche della preghiera del *Pater noster*, composte durante i regni di Filippo IV e Carlo II. Il contributo è del tutto congruente con le tematiche del SSD L-LIN/05, la sua collocazione editoriale risulta di notevole rilevanza scientifica e garantisce un'ottima diffusione all'interno della comunità scientifica.

CURRICULUM

Paolo Pintacuda, addottoratosi in Iberistica presso l'Università di Bologna, è Professore Associato di Letteratura spagnola dal 2012 presso l'Università di Pavia. Dal 2004 al 2012 è stato Professore Associato di Letteratura spagnola presso l'Università di Bari.

Il curriculum, pienamente coerente con il SSD L-LIN/05, si presenta ricco ed articolato, e testimonia l'alto profilo scientifico del candidato.

Dal 2008 a oggi ha ricoperto differenti incarichi istituzionali presso le Università degli Studi di Bari e di Pavia. È stato responsabile scientifico di unità locale nei PRIN 2005, 2007 e 2009; inoltre ha partecipato in qualità di componente nei PRIN 2002 e 2012, nonché nel progetto di ricerca "La recepción y el canon de la literatura española del Siglo de Oro en los Siglos XVIII, XIX y XX" coordinato dal prof. José Lara Garrido (Universidad de Málaga) e finanziato dal *Ministerio de Cultura* spagnolo. Ha partecipato e ha organizzato numerosi convegni nazionali e internazionali di

Letteratura spagnola. È stato docente in modo continuativo, dal 2009 al 2016, in vari corsi internazionali di avviamento alla critica testuale applicata a testi ispanici. È codirettore della collana "La Stadera" pubblicata da Pensa MultiMedia (Lecce, Rovato), fa parte del comitato scientifico delle riviste "Creneida", "Tradurre" e "Il Confronto Letterario"; dal 2000 al 2012 è stato anche redattore per la collana Agua y Peña pubblicata da Mauro Baroni (Viareggio). Ha organizzato importanti mostre ed esposizioni dedicate al libro antico spagnolo.

ATTIVITA' DIDATTICA

L'attività didattica svolta dal candidato, pienamente coerente con il Settore Concorsuale 10/I1 e segnatamente con il SSD L-LIN/05, è ampia e continua. Dall'a.a. 2004/05 all'a.a. 2016/17 è stato titolare di insegnamenti di Letteratura spagnola, Lingua spagnola, Filologia iberoromanza, Storia della lingua spagnola e Letteratura teatrale spagnola in corsi di studio di primo e di secondo livello presso le Università degli Studi di Bari e di Pavia.

LETTERE PRO VERITATE

Le tre lettere pro veritate dei proff. James Iffland (Boston University), Patrizia Botta (Università di Roma "La Sapienza") e Alvaro Alonso (Universidad de Complutense) mettono in luce l'alto profilo scientifico del candidato, la sua ottima formazione filologica e l'impegno nell'organizzazione di importanti convegni ed eventi culturali.

